



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 1° ottobre 2020
(OR. en)

11225/20
ADD 3

JAI 751
FREMP 81
AG 45
POLGEN 168

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, direttore, per conto della segretaria generale della Commissione europea
Data:	30 settembre 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2020) 302 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Relazione sullo Stato di diritto 2020 Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Cechia che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sullo Stato di diritto 2020 La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2020) 302 final.

All.: SWD(2020) 302 final

Bruxelles, 30.9.2020
SWD(2020) 302 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Cechia**

che accompagna il documento

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea**

{COM(2020) 580 final} - {SWD(2020) 300 final} - {SWD(2020) 301 final} -
{SWD(2020) 303 final} - {SWD(2020) 304 final} - {SWD(2020) 305 final} -
{SWD(2020) 306 final} - {SWD(2020) 307 final} - {SWD(2020) 308 final} -
{SWD(2020) 309 final} - {SWD(2020) 310 final} - {SWD(2020) 311 final} -
{SWD(2020) 312 final} - {SWD(2020) 313 final} - {SWD(2020) 314 final} -
{SWD(2020) 315 final} - {SWD(2020) 316 final} - {SWD(2020) 317 final} -
{SWD(2020) 318 final} - {SWD(2020) 319 final} - {SWD(2020) 320 final} -
{SWD(2020) 321 final} - {SWD(2020) 322 final} - {SWD(2020) 323 final} -
{SWD(2020) 324 final} - {SWD(2020) 325 final} - {SWD(2020) 326 final}

SINTESI

Attualmente sono in corso o in fase di preparazione varie riforme significative del sistema giudiziario ceco, comprese riforme relative alle procure, alla procedura di selezione dei giudici e al regime disciplinare per giudici e pubblici ministeri. Tali riforme potrebbero contribuire ad accrescere la trasparenza e a limitare l'influenza dell'esecutivo sulla nomina, sulla promozione e sulla destituzione dei giudici e dei pubblici ministeri. Taluni limitati aspetti delle riforme proposte, in particolare per quanto concerne i pubblici ministeri di alto rango, hanno destato preoccupazioni. In relazione alla qualità del sistema giudiziario, l'effettiva introduzione del fascicolo elettronico contribuirebbe alla digitalizzazione e all'accessibilità della giustizia. L'incremento proposto delle spese di giustizia ha sollevato interrogativi in merito agli impatti sull'accesso alla giustizia per i più vulnerabili.

Il quadro giuridico e istituzionale per combattere la corruzione è in buona parte approntato. Sono state avviate varie iniziative volte ad accrescere la trasparenza e la responsabilità, in particolare l'introduzione del registro degli appalti e la nuova legge in materia di nomine presso le imprese di proprietà statale. Tuttavia, diverse misure legislative significative sono ancora in attesa di adozione, ad esempio i progetti di legge sul lobbismo e la protezione degli informatori nonché il progetto di legge che estende il mandato dell'Istituto supremo per la revisione contabile. A livello nazionale ed europeo sono in corso indagini e controlli su potenziali conflitti di interesse e sull'impiego dei fondi dell'UE. Si teme che i casi di corruzione ad alto livello non siano perseguiti a sufficienza. Nei quadri che disciplinano l'integrità dei membri del parlamento sono state individuate alcune lacune.

La Carta dei diritti e delle libertà fondamentali, recepita nell'ordinamento costituzionale ceco, garantisce all'articolo 17 la libertà di espressione e il diritto all'informazione e vieta espressamente la censura. Il settore dei mezzi di informazione continua a essere esposto a rischi legati all'influenza dei proprietari dei media sui contenuti editoriali, dovuti alla mancanza di norme specifiche che disciplinino la trasparenza della proprietà dei media. Il Consiglio ceco per la diffusione radiotelevisiva sembra svolgere efficacemente i compiti a esso assegnati. Si osserva tuttavia una polarizzazione crescente di recenti decisioni riguardanti la copertura mediatica di alcune questioni estremamente delicate dal punto di vista politico.

Il sistema di bilanciamento dei poteri della Cechia è ben consolidato. La realizzazione di valutazioni di impatto e la consultazione dei portatori di interessi sono pratiche consolidate nell'ambito dell'adozione delle normative e sono in corso sforzi per accrescere ulteriormente la trasparenza del processo legislativo. Tuttavia, alcune organizzazioni della società civile hanno chiesto un coinvolgimento più sistematico dei portatori di interessi della società civile nel processo legislativo. Sebbene la società civile sia vivace e diversificata, la pressione su alcune ONG è in crescita, in particolare nel settore della migrazione. Esiste il difensore civico, ma non è ancora stata creata un'istituzione nazionale per i diritti umani. Sono state intraprese iniziative volte a organizzare dibattiti periodici su temi legati allo Stato di diritto, principalmente da parte del Senato.

I. SISTEMA GIUDIZIARIO

Il sistema giudiziario ceco è composto da 86 tribunali distrettuali, otto tribunali regionali, due corti superiori, la Corte suprema e la Corte suprema amministrativa¹. L'organo centrale dello Stato responsabile dell'amministrazione degli organi giurisdizionali è il ministero della Giustizia. Il ministero della Giustizia esercita l'amministrazione statale delle corti superiori e dei tribunali regionali e distrettuali nella misura prevista dalla legge², in maniera diretta o tramite i relativi presidenti. Alcuni atti dell'amministrazione centrale dello Stato sono espletati dai presidenti delle due corti supreme. Le varie autorità tengono conto dei pareri dei consigli giudiziari competenti, istituiti presso la Corte suprema, la Corte suprema amministrativa, le corti superiori, i tribunali regionali e i tribunali distrettuali principali. I giudici sono nominati dal presidente della Repubblica, tra i candidati prescelti dai presidenti dei tribunali regionali, e sono presentati dal ministro della Giustizia. La procura fa parte dell'esecutivo. Il ministro della Giustizia, su proposta del procuratore generale, nomina, per un mandato a tempo indeterminato, i pubblici ministeri. Il procuratore generale è nominato e destituito dal governo su proposta del ministro della Giustizia³. L'ordine degli avvocati è istituito per legge ed è indipendente. Esso esercita la pubblica amministrazione nell'ambito della professione forense e agisce per autoregolamentare l'intera professione. L'autonomia dell'avvocatura è limitata dal potere del ministro della Giustizia negli ambiti stabiliti dalla legge⁴.

Indipendenza

Una riforma della procedura di selezione dei giudici è attualmente all'esame del parlamento. La riforma⁵ mira ad accrescere la trasparenza e la responsabilità nella selezione dei giudici ordinari e dei presidenti dei tribunali. Il processo di selezione dei candidati per un incarico nella magistratura non è attualmente stabilito dalla legge. Nella pratica, i candidati sono nominati dai presidenti dei tribunali regionali, che trasmettono un elenco al ministero della Giustizia. A seguito di un ulteriore esame, quest'ultimo presenta un elenco definitivo dei candidati al presidente della Repubblica, il quale nomina formalmente i giudici. I candidati alla presidenza delle corti superiori e dei tribunali regionali sono proposti dal ministro della Giustizia⁶. Il presidente della Repubblica è tenuto a indicare le motivazioni qualora rifiuti la nomina di un candidato. Le decisioni del presidente sulla nomina di un giudice sono soggette a controllo giurisdizionale dinanzi ai tribunali amministrativi⁷. Le modifiche proposte sono intese a istituire un sistema più trasparente e uniforme di selezione e assunzione dei nuovi

¹ Le sezioni amministrative specializzate in seno ai tribunali regionali agiscono inoltre in qualità di tribunali amministrativi di primo grado.

² Legge n. 6/2002 racc. in materia di tribunali e giudici.

³ Le modalità di nomina e destituzione dei pubblici ministeri di alto rango sono parte di una riforma proposta nel giugno 2019 dal ministero della Giustizia.

⁴ Contributo della Cechia per la relazione sullo Stato di diritto 2020, pag. 6, e contributo dell'ordine degli avvocati ceco per la relazione sullo Stato di diritto 2020, pag. 13.

⁵ Modifica della legge n. 6/2002 racc. in materia di tribunali e giudici. Oltre alla riforma della procedura di selezione dei giudici, le modifiche proposte prevedono altresì una regolamentazione più dettagliata dell'attività secondaria dei giudici e modifiche riguardanti i giurati popolari.

⁶ Legge n. 6/2002 racc. in materia di tribunali e giudici, e grafici 61, 62 e 65 del quadro di valutazione UE della giustizia 2018.

⁷ Le decisioni sono soggette a controllo giurisdizionale per quanto riguarda, tra l'altro, il diritto a pari condizioni di accesso alle cariche elettive e ad altre cariche pubbliche e il diritto di ricevere udienza in tribunale senza indebito ritardo. Decisioni della Corte suprema amministrativa del 27 aprile 2006, n. 4 Aps 4/2005, e del 21 maggio 2008, n. 4 Ans 9/2007.

giudici e presidenti dei tribunali sulla base di criteri precisi, oggettivi e uniformi⁸. La riforma definisce altresì la composizione delle commissioni di selezione per la carica di presidente presso le corti superiori e i tribunali regionali e distrettuali. Prevede che la commissione di selezione sia composta da cinque membri, due dei quali in rappresentanza dell'esecutivo e tre in rappresentanza della magistratura. La partecipazione alle commissioni di selezione preposte alla valutazione dei candidati è inoltre disciplinata esplicitamente in funzione della carica in oggetto⁹. L'intento è che le commissioni che raccomandano l'elenco definitivo dei candidati alla nomina siano composte in buona parte da membri della magistratura, coerentemente con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa¹⁰.

La percezione dell'indipendenza della magistratura tra l'opinione pubblica e le imprese è media. L'indipendenza degli organi giurisdizionali è percepita come "piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente" dal 56 % dell'opinione pubblica e dal 44 % delle imprese. Negli ultimi anni tali dati hanno evidenziato un incremento generale¹¹.

Un progetto di riforma del regime disciplinare per giudici, pubblici ministeri e ufficiali giudiziari è attualmente all'esame del parlamento¹². L'obiettivo dichiarato è, da un lato, rafforzare le garanzie di legittimità dei procedimenti attraverso l'introduzione di un sistema di ricorsi e, dall'altro, accrescere l'efficienza dei procedimenti. Nell'ambito dell'attuale regime non è possibile impugnare una decisione del tribunale disciplinare, che è una sezione speciale della Corte suprema amministrativa¹³. La riforma istituirebbe un sistema disciplinare a due livelli, con le corti superiori che agirebbero come tribunali di primo grado e la Corte suprema e la Corte suprema amministrativa come corti d'appello. Una siffatta riforma potrebbe contribuire a rafforzare l'indipendenza della magistratura, coerentemente con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa¹⁴.

⁸ Modifica della legge n. 6/2002 racc. in materia di tribunali e giudici. In caso di adozione delle modifiche, il sistema proposto per la selezione dei nuovi giudici si suddividerà in cinque fasi: 1. praticantato come assistente di un giudice, 2. esame giudiziario, 3. procedura di selezione di un candidato giudiziario, 4. praticantato di un candidato giudiziario e 5. concorso pubblico per le funzioni di giudice. Anche i candidati di altre professioni giuridiche (avvocati, notai, ufficiali giudiziari e pubblici ministeri) possono presentare domanda per la funzione di candidato giudiziario e/o di giudice.

⁹ Ad esempio, per la selezione del presidente di una corte superiore o di un tribunale regionale, si propone che i membri della commissione di selezione siano: il viceministro della Giustizia, un esperto del ministero della Giustizia, il presidente (o il rispettivo vicepresidente rappresentante autorizzato) della corte superiore o del tribunale regionale in cui la carica di presidente è vacante, il presidente (o il vicepresidente) della corte superiore o del tribunale regionale in cui la carica di presidente non è vacante e il presidente della Corte suprema o il rispettivo vicepresidente designato.

¹⁰ Punto 47 della raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa. Per quanto riguarda il processo di nomina giudiziaria dal punto di vista dell'indipendenza e dell'imparzialità dei giudici, cfr. cause riunite C-585/18, C-624/18 e C-625/18, *A.K.*, punti 124, 125, 133 e 134, e causa C-272/19, *Land Hessen*, punti da 54 a 60.

¹¹ Grafici 44 e 46, quadro di valutazione UE della giustizia 2020. Il livello dell'indipendenza percepita della magistratura è così classificato: molto basso (meno del 30 % degli intervistati ritiene che l'indipendenza della magistratura sia piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente), basso (tra il 30 % e il 39 %), medio (tra il 40 % e il 59 %), alto (tra il 60 % e il 75 %), molto alto (superiore al 75 %).

¹² Legge n. 7/2002 racc. sui procedimenti in materia di giudici, pubblici ministeri e ufficiali giudiziari.

¹³ È possibile richiedere la riapertura del procedimento in presenza di informazioni precedentemente sconosciute, ed è possibile presentare un ricorso costituzionale; tali modalità non sono tuttavia considerate revisioni ordinarie.

¹⁴ CDL-AD(2016)017, Rule of Law Checklist, punto 78, CM/Rec(2010)12, punto 69, e CDL-AD(2010)004, punto 43. Secondo la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (sentenza del 25 luglio 2018, C-216/18 PPU, *LM*, punto 67), "[i]l requisito di indipendenza richiede inoltre che il regime disciplinare di coloro che hanno una funzione giurisdizionale presenti le garanzie necessarie per evitare

Il ministro della Giustizia ha proposto un progetto di riforma delle procure. La riforma¹⁵, presentata nel giugno 2019, modificherà il regime di nomina e di destituzione dei pubblici ministeri. Attualmente il procuratore generale è nominato dal governo su proposta del ministro della Giustizia e a tempo indeterminato. Nel contempo, la legge stabilisce che il procuratore generale può essere destituito dal governo su proposta del ministro della Giustizia senza indicazione delle motivazioni¹⁶. Per quanto concerne gli altri pubblici ministeri, la legge definisce l'autorità che li designa, ma non disciplina il processo di selezione né i requisiti che un candidato è tenuto a soddisfare. La riforma proposta dal ministro della Giustizia stabilisce che i pubblici ministeri di alto rango, compreso il procuratore generale, possono essere destituiti unicamente in forza di una decisione adottata nell'ambito di un procedimento disciplinare. Inoltre, essa prescrive che i pubblici ministeri di grado superiore siano nominati per sette anni e definisce i requisiti applicabili ai candidati alla funzione di pubblico ministero nonché il processo di selezione. I candidati dovrebbero essere selezionati da una commissione composta da cinque membri, tre dei quali dovrebbero essere nominati dal ministero della Giustizia (uno di loro deve essere un giudice), uno dal procuratore generale e uno da un pubblico ministero di grado superiore, che è responsabile di presentare una proposta di nomina dei pubblici ministeri di grado superiore. La modifica fissa altresì al 2023 il termine del mandato dell'attuale procuratore generale e al 2024 il termine del mandato dei due alti procuratori. Nel processo di consultazione diversi portatori di interessi¹⁷ hanno espresso il timore che alcune delle modifiche proposte preservino un livello elevato di coinvolgimento del potere esecutivo nella scelta del procuratore generale e degli altri procuratori capi, in particolare mediante la nomina dei membri della commissione preposta alla selezione dei candidati alla funzione di pubblico ministero. Inoltre, i portatori di interessi hanno criticato il fatto che, sebbene la modifica preveda un mandato di sette anni per i pubblici ministeri di grado superiore, i mandati dell'attuale procuratore generale e dei due alti procuratori terminerebbero rispettivamente già nel 2023 e nel 2024, dato che essi hanno esercitato le rispettive funzioni per un periodo di tempo superiore rispetto a quanto previsto dalla riforma¹⁸. Il progetto di riforma è ancora in attesa dell'approvazione del governo e il processo legislativo in parlamento deve ancora iniziare.

qualsiasi rischio di utilizzo di un siffatto regime come sistema di controllo politico del contenuto delle decisioni giudiziarie. A tal riguardo, l'emanazione di norme che definiscono, segnatamente, sia i comportamenti che integrano illeciti disciplinari sia le sanzioni concretamente applicabili, che prevedono l'intervento di un organo indipendente conformemente a una procedura che garantisca appieno i diritti consacrati agli articoli 47 e 48 della Carta, in particolare i diritti della difesa, e che sanciscono la possibilità di contestare in sede giurisdizionale le decisioni degli organi disciplinari costituisce un insieme di garanzie essenziali ai fini della salvaguardia dell'indipendenza del potere giudiziario".

¹⁵ Materiali pubblicati nella biblioteca elettronica del processo legislativo, <https://apps.odok.cz/veklep-detail?pid=KORNBD9J6ZWU>.

¹⁶ Legge n. 283/1993 racc. sull'ufficio del pubblico ministero.

¹⁷ Ivi inclusi il procuratore generale, il sindacato dei pubblici ministeri e il Consiglio di governo per il coordinamento della lotta alla corruzione.

¹⁸ Cfr. nota precedente. In un comunicato stampa, il procuratore generale ha dichiarato che, alla luce del termine stabilito per il mandato, il vero obiettivo della legge è sostituire lui e i due alti procuratori.

Qualità

Il governo ha proposto una modifica della legge sulle spese di giustizia, attualmente all'esame del parlamento¹⁹. Il progetto di modifica della legge sulle spese di giustizia, presentato nel febbraio 2020, prevede un incremento generale di alcune spese di giustizia, al fine di allinearle al tenore di vita più elevato rispetto all'ultima modifica del 2011²⁰. Nel contempo, la proposta prevede un incremento dell'importo di determinate spese di giustizia, allo scopo di incoraggiare un ricorso più prudente al contenzioso²¹ e l'utilizzo di meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie, quali la composizione amichevole delle controversie attraverso la mediazione²². Attualmente, le spese di giustizia sono relativamente basse per i procedimenti civili e in materia di tutela dei consumatori, ma relativamente elevate per le cause di natura commerciale²³. Nel processo di consultazione e nel dibattito pubblico, svariati portatori di interessi²⁴ hanno espresso preoccupazione per l'effetto della riforma per quanto riguarda l'accesso alla giustizia, in particolare per i cittadini più vulnerabili²⁵. Per rispondere a tali preoccupazioni, il progetto di legge propone che l'esenzione dal pagamento delle spese di giustizia non venga più considerata un'eccezione. Se una parte coinvolta nel procedimento giudiziario dimostra che la sua situazione finanziaria è precaria, potrebbe essere esentata dal pagamento delle spese di giustizia.

L'ordine degli avvocati ha istituito un regime di patrocinio gratuito ampliato. Nel 2018 l'ordine degli avvocati ha istituito un regime di patrocinio gratuito ampliato²⁶, nell'ambito del quale un avvocato fornisce consulenza legale a titolo gratuito o dietro pagamento di un onorario estremamente ridotto²⁷. Il sistema è cofinanziato dallo Stato.

La digitalizzazione del sistema giudiziario presenta margini di miglioramento. Sebbene sia possibile presentare una domanda in formato digitale²⁸, non è ancora possibile accedere ai

¹⁹ Progetto di legge che modifica la legge n. 549/1991 racc. sulle spese di giustizia.

²⁰ In particolare, ad esempio, le spese per una domanda di avvio di un procedimento giudiziario civile per un credito pecuniario non superiore a 20 000 CZK (circa 750 EUR) raddoppierebbero da 1 000 CZK (circa 37 EUR) a 2 000 CZK (circa 75 EUR), le domande di emissione di un'ingiunzione elettronica di pagamento aventi per oggetto un'obbligazione pecuniaria fino a un importo di 10 000 CZK (circa 375 EUR) verrebbero accorpate alla categoria delle obbligazioni fino a 20 000 CZK (circa 750 EUR) e le relative spese aumenterebbero da 400 CZK (circa 15 EUR) a 1 500 CZK (circa 56 EUR), mentre le spese per una domanda di avvio di un procedimento in materia di giustizia amministrativa contro una decisione dell'organo amministrativo aumenterebbero da 3 000 CZK (circa 113 EUR) a 6 000 CZK (circa 225 EUR).

²¹ Nel periodo compreso tra il 2012 e il 2018 il numero dei nuovi contenziosi civili e commerciali si è costantemente mantenuto leggermente al di sopra della media dell'UE. Grafico 3, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

²² In tal caso, le spese di giustizia verrebbero restituite o decurtate.

²³ Grafici 24 e 25, quadro di valutazione UE della giustizia 2020. Basati rispettivamente sullo scenario di un caso specifico in materia di diritto dei consumatori e di un caso specifico in materia di diritto commerciale.

²⁴ Ad esempio, la Corte suprema amministrativa, il commissario del governo per i diritti umani, il ministero del Lavoro e degli affari sociali o il difensore civico dei diritti.

²⁵ La Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) ha stabilito che, in determinate circostanze, le spese di giustizia potrebbero ostacolare l'accesso alla giustizia. Cfr. CEDU, *Kreuz/Polonia*, punti da 60 a 67; CEDU, *Podbielski e PPU Polpure/Polonia*, punti 65 e 66; CEDU, *Weissman e altri/Romania*, punto 42; CEDU, *Georgel e Georgeta Stoicescu/Romania*, punti 69 e 70; CEDU, *Stankov/Bulgaria*, punto 59. Cfr. altresì le sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea nella causa C-279/09, *DEB*, punto 61, e nella causa C-61/14, *Orizzonte Salute*, punti 46 e 47.

²⁶ In virtù della legge n. 258/2017 racc. recante modifica della legge sulla professione giuridica.

²⁷ La durata della consulenza legale gratuita varia da un minimo di 30 a un massimo di 120 minuti all'anno. La commissione per la lavorazione della domanda è fissata a 100 CZK (circa 4 EUR), tuttavia sono previste eccezioni che esentano dal pagamento della stessa.

²⁸ Grafico 27, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

fascicoli giudiziari online e le sentenze sono solo parzialmente accessibili online²⁹. La pandemia di Covid-19 ha messo in risalto l'esigenza di introdurre fascicoli giudiziari digitali. Sebbene il ministero della Giustizia abbia già avviato il processo di introduzione del fascicolo elettronico, il progetto è ancora in fase iniziale³⁰. Finora, il fascicolo elettronico può essere utilizzato solo nei procedimenti riguardanti le ingiunzioni di pagamento³¹.

Nel 2019 è stata adottata una riforma delle procedure di insolvenza. La modifica ha ampliato i casi in cui un organo giurisdizionale può dichiarare un debitore libero dal debito. La modifica è stata introdotta in ragione dell'elevato numero di soggetti bloccati nella cosiddetta "trappola del debito" e degli impatti negativi di tale situazione sia per la società sia per i singoli individui³². In base alle ultime statistiche (febbraio 2020), quasi 800 000 persone, pari all'8 % circa della popolazione, hanno contratto un debito nell'ambito di procedimenti esecutivi espletati dagli ufficiali giudiziari³³, compresi numerosi casi in cui il provvedimento è sproporzionato rispetto al credito originario. In base a informazioni raccolte nel 2019, il 90 % dei debitori non era in grado di saldare il debito ed era potenzialmente afflitto da problemi di sostentamento³⁴. Tali situazioni possono avere ripercussioni negative su vari diritti fondamentali³⁵. La riforma punta a dare a più debitori l'opportunità di essere dichiarati liberi dal debito attraverso le procedure di insolvenza. Resta da vedere se la modifica conseguirà le proprie finalità.

Efficienza

Il sistema giudiziario non presenta particolari problemi di efficienza in ambito civile e commerciale, tuttavia la durata dei procedimenti di diritto amministrativo rimane elevata. La durata stimata dei procedimenti giudiziari di diritto civile e commerciale è nella media o inferiore al livello medio e il tasso di ricambio suggerisce che i tribunali sono in grado di far fronte alle cause nuove³⁶. Nei procedimenti di diritto amministrativo, la Cechia evidenzia risultati medi, con una stima del tempo necessario alla decisione in primo grado di una causa amministrativa pari a 412 giorni nel 2018³⁷. Il tasso di definizione delle cause è tra i più bassi nel contesto dell'UE³⁸, il che sottolinea il sussistere di sfide in tale ambito. Uno dei motivi potrebbe essere attribuito alla relativa carenza di personale, considerato che solo il 4 % circa di tutti i giudici si occupa di cause amministrative³⁹. I dati pubblicati dal ministero della Giustizia⁴⁰ segnalano per il 2019 differenze regionali significative nell'efficienza degli

²⁹ Grafico 28, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

³⁰ Gara d'appalto in corso per individuare lo sviluppatore.

³¹ Inoltre, dal 2019 è in corso un progetto volto all'ammodernamento e alla digitalizzazione dell'ufficio del procuratore generale mediante l'analisi dei flussi di lavoro della procura, prestando particolare attenzione alle possibilità di digitalizzazione dei processi, con il contributo del programma di sostegno alle riforme strutturali della Commissione europea.

³² Relazione esplicativa della legge n. 31/2019.

³³ Sito web della camera degli ufficiali giudiziari della Repubblica ceca, rassegna statistica. <https://statistiky.ekcr.info/statistiky>.

³⁴ Relazione sulla valutazione dell'impatto normativo della legge n. 31/2019.

³⁵ Decisione della Corte costituzionale ceca n. I. ÚS 3271/13.

³⁶ Grafici da 5 a 7 e grafici 10 e 11, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

³⁷ Grafico 8, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

³⁸ 88 % nel 2018, grafico 12, quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

³⁹ Informazioni ricevute nell'ambito della visita in loco e confermate dai dati contenuti nella relazione statistica annuale relativa al sistema giudiziario ceco nel 2019, pubblicata dal ministero della Giustizia, e dallo studio sul funzionamento dei sistemi giudiziari negli Stati membri dell'UE, pubblicato dalla CEPEJ nel 2020.

⁴⁰ Relazione statistica annuale relativa al sistema giudiziario ceco nel 2019, ministero della Giustizia 2020.

organi giurisdizionali⁴¹. Tali differenze persistono, malgrado una tendenza positiva alla riduzione del divario. Il ministero della Giustizia ha avviato una riflessione su una possibile modifica del codice di giustizia amministrativa, finalizzata tra l'altro ad accelerare le procedure dinanzi ai tribunali amministrativi e a contribuire alla loro efficienza⁴².

II. QUADRO ANTICORRUZIONE

Il quadro giuridico e istituzionale per contrastare la corruzione è ampiamente predisposto. La competenza per combattere la corruzione è condivisa da varie autorità. Il dipartimento per il conflitto di interessi e la lotta alla corruzione del ministero della Giustizia è responsabile del programma anticorruzione. Il Consiglio anticorruzione, istituito nel 2014, funge da organo consultivo del governo. L'Agenzia nazionale contro la criminalità organizzata indaga, in collaborazione con le procure, sui reati legati alla corruzione. L'Ufficio di analisi finanziaria è stato istituito nel 2017 come ufficio amministrativo indipendente e svolge il ruolo di unità di informazione finanziaria. L'Istituto supremo per la revisione contabile esamina la gestione statale delle entrate e delle spese pubbliche e i suoi accertamenti possono contribuire all'individuazione di rischi di corruzione. Negli ultimi anni sono state avviate varie riforme nell'ambito della trasparenza e della responsabilità. Diverse misure legislative significative sono ancora in attesa di adozione, in particolare in materia di lobbismo e di protezione degli informatori, come pure il progetto di legge che estende il mandato dell'Istituto supremo per la revisione contabile.

Nel più recente indice di percezione della corruzione di Transparency International, relativo al 2019, la Cechia ha ottenuto un punteggio di 56/100, classificandosi al 13° posto nell'Unione europea e al 44° posto a livello mondiale⁴³. L'87 % degli intervistati nell'ambito dell'indagine speciale Eurobarometro 2020 sulla corruzione ritiene che la corruzione sia diffusa nel proprio paese (media UE: 71 %) e il 22 % degli intervistati si sente personalmente vittima della corruzione nella propria vita quotidiana (media UE: 26 %)⁴⁴. Inoltre, il 76 % delle imprese ritiene che la corruzione sia diffusa (media UE: 63 %), mentre il 32 % è convinto che la corruzione costituisca un problema nell'ambito dell'attività economica in Cechia (media UE: 37 %)⁴⁵. Il 29 % degli intervistati ritiene che il numero di azioni penali con esito positivo sia sufficiente a dissuadere dalle pratiche corruttive (media UE: 36 %), mentre il 21 % delle imprese ritiene che le persone fisiche e le imprese che corrompono un alto funzionario siano punite in modo adeguato (media UE: 31 %).

La Cechia dispone di un quadro anticorruzione strategico ben consolidato. Dal 1999 il governo ha adottato strategie successive di lotta alla corruzione. La strategia attuale riguarda il periodo 2018-2022⁴⁶ e prevede la preparazione di tre piani d'azione annuali, la cui attuazione deve essere monitorata dal Consiglio anticorruzione del governo. Il suddetto consiglio è assistito dal dipartimento per il conflitto di interessi e la lotta alla corruzione del ministero della Giustizia, che redige documenti strategici sulla lotta alla corruzione ed è responsabile del programma anticorruzione. Nel febbraio 2020 il governo ha approvato il

⁴¹ Ad esempio, la durata media dei procedimenti civili nei tribunali più lenti è quasi doppia rispetto alla durata nel tribunale più rapido. Relazione statistica annuale relativa al sistema giudiziario ceco nel 2019, ministero della Giustizia 2020, pubblicata il 30 giugno 2020.

⁴² Informazioni fornite dalle autorità ceche.

⁴³ Transparency International (2020), indice di percezione della corruzione 2019.

⁴⁴ Speciale Eurobarometro 502 (2020).

⁴⁵ Speciale Eurobarometro 482 (2019).

⁴⁶ Progetto governativo di lotta alla corruzione per gli anni dal 2018 al 2022.

nuovo piano d'azione per la lotta alla corruzione⁴⁷. Il piano si concentra su quattro ambiti prioritari principali: i) un governo efficace e indipendente; ii) trasparenza e libero accesso alle informazioni; iii) gestione efficiente delle proprietà demaniali e iv) sviluppo della società civile. Nell'aprile 2020 il governo ha dichiarato che la maggior parte degli interventi del piano d'azione 2019 era stata portata a termine⁴⁸.

Il quadro giuridico penale anticorruzione è in buona parte approntato, sebbene permangano alcune sfide. Il codice penale ceco configura come reato l'accettazione di tangenti, la corruzione, il traffico di influenza e la concessione di vantaggi nell'aggiudicazione di un appalto pubblico o nello svolgimento di una procedura di gara o di un'asta⁴⁹. Le disposizioni in materia di corruzione non riguardano tutte le categorie di dipendenti del settore pubblico, poiché sono limitate ai "soggetti che decidono o co-decidono in merito a questioni di pubblico interesse"⁵⁰. La corruzione dei pubblici ufficiali stranieri non è specificamente contemplata come reato dal codice penale⁵¹. Un organo consultivo del governo, istituito nel 2014, coordina e valuta le attività nell'ambito della lotta alla corruzione.

Il numero di persone indagate, perseguite o condannate per reati di corruzione ha registrato fluttuazioni negli ultimi tre anni. Nel 2017 le autorità di contrasto ceche hanno avviato 115 indagini per reati di corruzione, rispetto alle 319 del 2018 e alle 152 del 2019. Le persone perseguite o indagate⁵² per reati di corruzione nel 2017 sono state 148, rispetto alle 268 del 2018 e alle 190 del 2019⁵³. Negli ultimi anni in Cechia si sono svolte indagini su diversi casi di corruzione ad alto livello, che hanno portato al rinvio a giudizio e, in alcuni casi, alla condanna dei presunti responsabili. Ciononostante, il 62 % degli intervistati cechi nell'ambito dell'indagine Eurobarometro 2020 sulla corruzione⁵⁴ è del parere che il numero di azioni penali con esito positivo non sia sufficiente a dissuadere dalle pratiche corruttive (media UE: 34 %) e il 64 % ritiene che i casi di corruzione ad alto livello non siano perseguiti a sufficienza (media UE: 66 %). Inoltre, il 54 % delle imprese intervistate nell'ambito dell'indagine Eurobarometro 2019 sugli atteggiamenti delle imprese nei confronti della corruzione nell'UE⁵⁵ ritiene che sia improbabile che un tribunale condanni i corrotti alla reclusione o al pagamento di una sanzione significativa (media UE: 39 %).

Sono in corso indagini e controlli a livello nazionale ed europeo su potenziali conflitti di interesse e sull'uso dei fondi dell'UE. Negli ultimi anni la gestione dei fondi dell'UE nella Cechia è stata individuata come un potenziale motivo di preoccupazione⁵⁶. A seguito di un'indagine svolta tra il 2016 e il 2017 dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), che ha rilevato gravi irregolarità nell'impiego di fondi dell'UE, attualmente è in corso un'indagine penale a livello nazionale riguardante un caso di alto livello, e la Commissione ha avviato

⁴⁷ Piano d'azione anticorruzione 2020.

⁴⁸ Valutazione dell'attuazione delle misure previste dal piano d'azione anticorruzione 2019.

⁴⁹ Capitolo X, divisione 3, sezione speciale "Corruzione" della legge n. 40/2009 racc., codice penale.

⁵⁰ Terzo ciclo di valutazione GRECO – Seconda relazione di conformità sulla Repubblica ceca.

⁵¹ Attuazione della convenzione dell'OCSE sulla lotta alla corruzione: la più recente relazione di follow-up della fase 4 dell'attuazione della convenzione dell'OCSE sulla lotta alla corruzione in Repubblica ceca rileva che svariate raccomandazioni sono state attuate solo in parte o non sono state attuate.

⁵² Sezioni 160 e 179b (3) del codice di procedura penale.

⁵³ Informazioni raccolte durante la visita in loco in Cechia, 3-5 giugno 2020.

⁵⁴ Speciale Eurobarometro 502 (2020) sulla corruzione.

⁵⁵ Flash Eurobarometro 482 (2019) sugli atteggiamenti delle imprese nei confronti della corruzione nell'UE.

⁵⁶ Nel giugno 2020 il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione (2019/2987 (RSP)) riguardante la situazione nella Repubblica ceca e ha espresso preoccupazioni in merito alla questione dei conflitti di interesse nonché all'uso e alla distribuzione di fondi pubblici e dell'UE.

ulteriori controlli per esaminare le questioni relative a possibili conflitti di interesse in relazione all'uso dei fondi dell'UE.

La legge sul conflitto di interessi contiene norme sul conflitto di interessi e sulla divulgazione delle attività⁵⁷. La legge si applica ai membri del governo, ai membri del parlamento, ai governatori e ai deputati regionali, agli alti funzionari pubblici, ai sindaci e agli assessori locali nonché ai membri degli organi statutari, di gestione, di supervisione o di controllo. La legge istituisce un registro centrale delle notifiche, gestito dal ministero della Giustizia. I soggetti contemplati dalla legge sono tenuti a presentare dichiarazioni relative a interessi personali, beni, attività, entrate, doni e debiti. Il GRECO ha evidenziato che potrebbero essere necessarie sanzioni più efficaci per le violazioni degli obblighi di dichiarazione⁵⁸. Al contempo, è stato sottolineato che è opportuno che la Cechia consideri la possibilità di ampliare l'ambito di applicazione delle dichiarazioni perché contemplino informazioni sui coniugi e sui familiari a carico dei membri del parlamento⁵⁹. La legge non disciplina l'accettazione di doni e di altri vantaggi da parte dei parlamentari⁶⁰. La mancanza di norme chiare per i parlamentari concernenti, ad esempio, l'accettazione di doni e di altri vantaggi, la dichiarazione delle attività e delle incompatibilità e l'interazione con i lobbisti è stata sottolineata nell'ultima relazione del semestre europeo⁶¹.

Diverse iniziative mirano a rafforzare le norme sulla lotta alla corruzione e sull'integrità riguardanti la pubblica amministrazione. Un programma quadro interno in materia di lotta alla corruzione⁶² prevede una valutazione periodica dei rischi di corruzione e della gestione interna dei rischi all'interno dei ministeri, di altre autorità centrali nonché degli organi e organismi subordinati. Ciascuna autorità è tenuta a definire un quadro che includa un codice etico, corsi di formazione sull'integrità, procedure interne di segnalazione delle irregolarità e procedure per i casi di sospetta corruzione. L'attuazione del quadro è valutata almeno ogni due anni. Esiste un codice etico per i funzionari e i dipendenti della pubblica amministrazione, che è vincolante per chi lavora per l'amministrazione centrale. Tuttavia, l'80 % degli intervistati nell'ambito dell'indagine Eurobarometro 2020 sulla corruzione⁶³ ritiene che la corruzione persista in seno alle istituzioni pubbliche locali e regionali (media UE: 68 %).

È in corso un dibattito in merito a un progetto di legge che estende i poteri dell'Istituto supremo per la revisione contabile. La proroga del mandato dell'Istituto supremo per la revisione contabile è una delle priorità nella nuova dichiarazione programmatica di governo⁶⁴. Il progetto di legge⁶⁵ mira ad ampliare il mandato dell'istituto perché verifichi la regolarità e le prestazioni della spesa pubblica a livello locale e regionale. La legge contemplerebbe altresì le imprese di proprietà statale e le società a partecipazione

⁵⁷ Legge n. 159/2006 racc.

⁵⁸ La mancata presentazione di una dichiarazione o la mancata dichiarazione di tutti i beni può comportare una sanzione pecuniaria di importo compreso tra 1 000 CZK (40 EUR) e 50 000 CZK (1 850 EUR).

⁵⁹ Quarto ciclo di valutazione GRECO – Relazione intermedia di conformità, Repubblica ceca.

⁶⁰ Quarto ciclo di valutazione GRECO – Relazione intermedia di conformità, Repubblica ceca.

⁶¹ Commissione europea, Relazione per paese relativa alla Cechia 2020, SWD(2020) 502 final, pag. 43.

⁶² Istituito con risoluzione del governo del 2 ottobre 2013, n. 752.

⁶³ Speciale Eurobarometro 502 (2020).

⁶⁴ Dichiarazione programmatica di governo.

⁶⁵ Il progetto di legge è alla terza lettura presso la Camera dei deputati e si attende l'adozione di una modifica costituzionale correlata da parte del Senato.

maggioritaria dello Stato e/o dei comuni⁶⁶. Tali misure dovrebbero avere un impatto positivo sulla rendicontabilità e sulla trasparenza della spesa pubblica.

È stata proposta una regolamentazione del lobbismo. Il progetto di legge sul lobbismo⁶⁷ è in attesa di adozione. Tale atto istituirà un registro, accessibile al pubblico, dei lobbisti e dei soggetti esposti al lobbismo. I lobbisti e i funzionari pubblici saranno tenuti a presentare relazioni trimestrali con informazioni sui rispettivi contatti reciproci. Il progetto di legge definisce inoltre un'"impronta del lobbismo", la cui descrizione costituirà un allegato obbligatorio di qualsiasi progetto di legge. Tale documento conterrà informazioni sui lobbisti, sui soggetti esposti al lobbismo e sul modo specifico in cui la legislazione in questione è stata esposta al lobbismo. L'obiettivo è accrescere la trasparenza del processo legislativo. Il progetto di legge contiene altresì norme sulla dichiarazione dei doni.

Una serie di misure prevede la protezione degli informatori e incoraggia la denuncia dei casi di corruzione. Il regolamento governativo n. 145/2015 racc. definisce un quadro per le segnalazioni interne applicabile ai dipendenti pubblici, che attualmente sono l'unico gruppo di dipendenti tutelato nel ruolo di informatori. Sono inoltre stati messi in atto meccanismi che consentono agli agenti di polizia e ai dipendenti pubblici di presentare una segnalazione per sospetta corruzione. Attualmente, il ministero della Giustizia sta elaborando un progetto di legge sulla protezione degli informatori, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione⁶⁸. Secondo i dati dell'indagine Eurobarometro 2020 sulla corruzione, il 55 % degli intervistati cechi⁶⁹ non saprebbe dove segnalare un caso di corruzione qualora fosse coinvolto in un simile caso o ne fosse testimone (media UE: 54 %).

Il registro degli appalti è stato introdotto nel luglio 2016⁷⁰ e pubblica online tutti i contratti dal valore superiore a 50 000 CZK (circa 2 000 EUR). Il registro comprende i contratti in cui una delle parti è uno degli enti selezionati di diritto pubblico, ad esempio lo Stato, enti locali/regionali, imprese statali, fondi statali, università pubbliche o persone giuridiche a partecipazione maggioritaria dello Stato o di un ente locale/regionale (da solo o insieme ad altri enti locali/regionali) per il tramite di un'altra persona giuridica. Alcune tipologie di contratto sono esentate dall'obbligo di pubblicazione nel registro⁷¹. Il registro può essere considerato un esempio di buona pratica con un impatto positivo in termini di prevenzione della corruzione.

La legge sulle nomine presso le imprese di proprietà statale è stata adottata dal parlamento nel dicembre 2019 ed è entrata in vigore nel gennaio 2020⁷². La legge stabilisce nuove norme per la selezione dei membri degli organi statutari e di

⁶⁶ Modifica della legge sull'Istituto supremo per la revisione contabile (2018).

⁶⁷ Il progetto di legge sul lobbismo è composto da due progetti distinti ma correlati: un progetto di legge sul lobbismo (stampa parlamentare 565) e un progetto di legge che modifica alcuni atti in relazione all'approvazione della legge sul lobbismo (stampa parlamentare 566).

⁶⁸ Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17-56.

⁶⁹ Speciale Eurobarometro 502 (2020).

⁷⁰ Il 1° luglio 2017 è entrata in vigore una clausola che stabilisce che un contratto è valido solo se è stato pubblicato nel registro degli appalti.

⁷¹ Sito web del ministero dell'Interno relativo al registro degli appalti, <https://www.mvcr.cz/clanek/registr-smluv.aspx?q=Y2hudW09NA%3d%3d>.

⁷² Legge sulla selezione dei membri degli organi di gestione e di vigilanza di entità giuridiche a partecipazione statale (legge in materia di nomine).

amministrazione delle imprese di proprietà statale nonché delle società a partecipazione statale. La legge è intesa a prevenire le nomine politiche e ad accrescere ulteriormente la trasparenza del processo di selezione, in quanto i candidati saranno tenuti a superare una procedura di selezione gestita da una commissione governativa.

Nel 2019 il governo ha svolto un'analisi del rischio di corruzione nel settore sanitario. L'analisi ha rilevato che si tratta di uno dei settori a elevato rischio in termini di corruzione. L'analisi ha evidenziato la sussistenza di rischi di corruzione in ogni ambito del settore sanitario, dalla corruzione da parte dei pazienti e dei prestatori di assistenza sanitaria alla corruzione a livello di amministrazione centrale⁷³. A seguito dell'analisi, il ministero della Sanità intende introdurre misure di attenuazione specifiche e dovrebbe inoltre presentare una proposta legislativa volta a ottimizzare il funzionamento delle compagnie assicurative pubbliche.

III. PLURALISMO DEI MEDIA

La Carta dei diritti e delle libertà fondamentali, recepita nell'ordinamento costituzionale ceco, garantisce la libertà di espressione e il diritto all'informazione e vieta espressamente la censura⁷⁴. La legge sulla diffusione radiotelevisiva definisce chiaramente le competenze dell'autorità ceca di regolamentazione dei media⁷⁵, mentre la legge sul libero accesso alle informazioni⁷⁶ garantisce l'accesso alle informazioni in possesso delle autorità pubbliche.

Il governo sta prendendo in considerazione una riforma volta a rafforzare ulteriormente l'indipendenza dell'autorità di regolamentazione dei media. La legge sulla diffusione radiotelevisiva assegna il ruolo di autorità ceca di regolamentazione dei media al Consiglio per la diffusione radiotelevisiva⁷⁷, che è autorizzato a vigilare sui servizi di diffusione radiotelevisiva e sui servizi di media audiovisivi a richiesta. Altri organi d'informazione (stampa, online) sono soggetti a un regime generale derivante dal diritto penale, dalle norme in materia di pubblicità, dal quadro per la tutela dei consumatori e da iniziative di autoregolamentazione⁷⁸. La legge istituisce il Consiglio per la diffusione radiotelevisiva in quanto "organo amministrativo indipendente" composto da 13 membri e ne definisce le mansioni e gli obblighi. Inoltre, stabilisce i criteri di ammissibilità, i criteri di esclusione e le procedure di nomina dei suoi membri e del suo presidente. Le decisioni del Consiglio per la diffusione radiotelevisiva sono soggette a controllo giurisdizionale. Qualora detto Consiglio violi ripetutamente e gravemente gli obblighi previsti dalla legge, o qualora la sua relazione annuale obbligatoria non sia ripetutamente approvata a causa di vizi gravi, la Camera dei deputati può proporre la completa destituzione al Primo ministro. Le autorità hanno annunciato la presentazione di una proposta per limitare tale potere della Camera dei deputati, affinché in tali casi possano essere destituiti solo singoli membri. La riforma mira a rafforzare l'indipendenza del Consiglio per la diffusione radiotelevisiva nel suo complesso, in linea con gli obiettivi della direttiva riveduta sui servizi di media audiovisivi⁷⁹.

⁷³ Portale del governo sulla lotta alla corruzione, www.korupce.cz.

⁷⁴ Tra il 2019 e il 2020 la posizione della Cechia nell'indice mondiale della libertà di stampa di Reporter senza frontiere è rimasta stabile al 40° posto a livello mondiale. Reporter senza frontiere, Repubblica ceca.

⁷⁵ Legge n. 231/2001 racc., come modificata.

⁷⁶ Legge n. 106/1999 racc.

⁷⁷ Legge n. 231/2001 racc., come modificata.

⁷⁸ Tra le iniziative figura il Consiglio ceco per le norme in materia di pubblicità.

⁷⁹ Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e

Le competenze del Consiglio per la diffusione radiotelevisiva sono ben definite dal diritto e applicate efficacemente nella pratica. Come rilevato nella relazione 2020 dell'Osservatorio del pluralismo dei media⁸⁰ (MPM 2020), il funzionamento dell'autorità di regolamentazione dei media evidenzia un rischio complessivo basso. Si osserva tuttavia una polarizzazione crescente di recenti decisioni riguardanti la copertura mediatica di alcune questioni estremamente delicate dal punto di vista politico⁸¹.

La Cechia non dispone di norme specifiche che disciplinino la trasparenza della proprietà dei media. La suddetta legge sulla diffusione radiotelevisiva è intesa altresì a controllare le fusioni tra emittenti e stabilisce limiti all'accumulo di licenze o ai legami personali tra emittenti diverse. La legge sul conflitto di interessi⁸² proibisce a qualsiasi funzionario pubblico di operare in qualità di emittente radiofonica o televisiva o in qualità di editore di media stampati o di controllare tali emittenti o editori. La legge prevede che taluni fatti siano iscritti nei registri pubblici pertinenti, conformemente alle norme generali che disciplinano la registrazione delle imprese. Tuttavia, le imprese del settore dei media non sono obbligate a rivelare i propri assetti proprietari, le relative modifiche o qualsiasi informazione riguardante il titolare effettivo finale della società⁸³. In tale contesto è opportuno osservare che l'MPM 2020 mette in evidenza un rischio elevato in materia di trasparenza della proprietà dei media, non da ultimo in considerazione degli elevati livelli generali di rischio associati alle minacce per la pluralità del mercato in generale, in termini di influenza commerciale e della proprietà sui contenuti editoriali e di concentrazione dei mezzi di informazione⁸⁴. Benché nel 2017 siano state apportate modifiche alla legge sul conflitto di interessi che proibiscono esplicitamente ai politici di detenere partecipazioni nel settore dei media, i rischi per l'indipendenza politica dei mezzi di informazione rimangono elevati, considerando che sarebbe ancora possibile esercitare un'influenza politica attraverso reti informali e alleanze di potere tra proprietari e soggetti politici⁸⁵. La società civile e le associazioni dei giornalisti consultate dalla Commissione ai fini della presente relazione hanno confermato che tali dinamiche costituiscono il rischio più significativo per il pluralismo dei media nel paese⁸⁶.

La Cechia non prevede norme specifiche in materia di assegnazione della pubblicità statale al di là dei requisiti generali applicabili alla pubblicità stabiliti nella legge sugli appalti pubblici⁸⁷, vale a dire che qualsiasi contratto pubblicitario statale di valore superiore a 50 000 CZK (circa 2 000 EUR) deve essere pubblicato e reso disponibile nel registro

amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi) in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato.

⁸⁰ Relazione 2020 dell'Osservatorio del pluralismo dei media.

⁸¹ Le autorità ceche hanno preparato un progetto di legge che recepisce la direttiva riveduta sui servizi di media audiovisivi, la cui adozione è prevista per la fine del 2020 o per l'inizio del 2021.

⁸² Legge n. 159/2006 racc., come modificata.

⁸³ La direttiva riveduta sui servizi di media audiovisivi incoraggia gli Stati membri ad adottare misure legislative che garantiscano che i fornitori dei servizi di media soggetti alla loro giurisdizione forniscano accesso alle informazioni riguardanti i loro assetti proprietari, compresi i titolari effettivi. Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi) in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato.

⁸⁴ Relazione 2020 dell'Osservatorio del pluralismo dei media.

⁸⁵ Relazione 2020 dell'Osservatorio del pluralismo dei media.

⁸⁶ Informazioni ricevute nel contesto della visita in loco e del processo di consultazione per la preparazione della relazione, ad esempio attraverso il contributo di Transparency International Repubblica ceca per la relazione sullo Stato di diritto 2020.

⁸⁷ Legge n. 134/2016 racc.

pubblico. L'MPM 2020 evidenzia altresì rischi derivanti dalla mancanza di una regolamentazione a garanzia della trasparenza della pubblicità politica online⁸⁸.

L'accesso alle informazioni è garantito dalla legge, tuttavia nella pratica possono sussistere ostacoli. La legge sul libero accesso alle informazioni⁸⁹ garantisce l'accesso alle informazioni in possesso delle autorità pubbliche. Un progetto di modifica attualmente in fase di elaborazione⁹⁰ introdurrebbe, conformemente alla giurisprudenza ceca, un meccanismo per contrastare le "richieste di informazioni apertamente ostruttive". La modifica consentirebbe all'ente pubblico di esigere un pagamento anticipato a copertura dei costi associati al reperimento di informazioni di ampia portata. Ciò potrebbe costituire un ostacolo all'accesso alle informazioni dettagliate in possesso delle autorità pubbliche. Inoltre, durante la visita in loco sono emerse preoccupazioni in merito a segnalazioni che lamentano che le autorità pubbliche rifiutano di fornire accesso alle informazioni e contestano le richieste dinanzi agli organi giurisdizionali⁹¹.

Sebbene i giornalisti siano ritenuti al riparo da qualsiasi danno fisico, gli insulti verbali e le minacce nei loro confronti non sono un fenomeno sconosciuto nel dibattito politico. Nel 2019 e nel 2020 la piattaforma del Consiglio d'Europa per promuovere la tutela del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti⁹² non ha registrato allerte in Cechia. L'MPM 2020 ritiene altresì che l'ambito della professione, delle norme e della protezione dei giornalisti presenti un rischio basso. Tuttavia, si osserva che gli insulti verbali, la diffamazione e le minacce nei confronti dei giornalisti sono divenuti una componente comune degli interventi politici dei partiti populistici e di destra⁹³ nonché dei singoli politici⁹⁴. Si segnala altresì che tra le sanzioni previste per diffamazione figura la reclusione (fino a un anno e come pena accessoria)⁹⁵.

IV. ALTRE QUESTIONI ISTITUZIONALI RELATIVE AL BILANCIAMENTO DEI POTERI

La Cechia presenta un sistema di governo parlamentare bicamerale⁹⁶ con un presidente eletto direttamente. Le proposte legislative possono essere presentate da un membro della Camera dei deputati, da un gruppo di membri della Camera dei deputati, dal Senato, dal governo o da organi rappresentativi delle regioni autonome di livello superiore⁹⁷. La Corte costituzionale può svolgere una revisione costituzionale ex post. Oltre al sistema giudiziario, il difensore civico e la società civile svolgono un ruolo nel sistema di bilanciamento dei poteri.

⁸⁸ Relazione 2020 dell'Osservatorio del pluralismo dei media.

⁸⁹ Legge n. 106/1999 racc.

⁹⁰ La modifica è all'esame della Camera dei deputati del parlamento della Repubblica ceca, Camera dei deputati, stampa n. 633, in attesa di dibattito in prima lettura.

⁹¹ Informazioni ricevute nel contesto della visita in loco e segnalate altresì dall'MPM 2020.

⁹² Consiglio d'Europa. Piattaforma per promuovere la tutela del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti.

⁹³ Relazione 2020 dell'Osservatorio del pluralismo dei media.

⁹⁴ Compresse dichiarazioni del presidente della Repubblica. In tale contesto, è opportuno ricordare che, come indicato nella raccomandazione 2016/4 del Consiglio d'Europa, gli Stati membri dovrebbero istituire un quadro legislativo completo che consenta ai giornalisti e agli altri soggetti nel settore dei media di contribuire al dibattito pubblico in modo efficace e senza timori.

⁹⁵ Centro per il pluralismo e la libertà dei media (2019), Decriminalisation of Defamation.

⁹⁶ Composto dalla camera bassa, la Camera dei deputati (*Poslanecká sněmovna*), e dalla camera alta, il Senato (*Senát Parlamentu České republiky*).

⁹⁷ Articolo 41 della Costituzione.

Lo svolgimento delle valutazioni d'impatto e la consultazione dei portatori di interessi sono prassi consolidate per l'emanazione della legislazione. Una proposta legislativa può provenire dalla Camera dei deputati (un deputato o un gruppo di deputati), dal Senato (unicamente nel suo complesso), dal governo o dai consigli regionali. La proposta include altresì una relazione finalizzata a valutare la situazione giuridica esistente, a spiegare la necessità di una nuova regolamentazione, a descrivere le incidenze economiche e finanziarie attese e a chiarire la conformità della proposta rispetto all'ordinamento costituzionale, ai trattati internazionali e agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Le valutazioni d'impatto sono necessarie per ogni proposta legislativa elaborata dal governo e per qualsiasi normativa che comporti costi notevoli per imprese, amministrazioni e cittadini. La legislazione proposta dai membri del parlamento e dagli enti locali e regionali non è soggetta a valutazioni dell'impatto normativo. Il governo, che elabora la maggior parte del diritto primario, ha istituito una serie di organi consultivi e di lavoro che rappresentano esperti, portatori di interessi o altri gruppi pertinenti⁹⁸. A dispetto di un siffatto quadro globale, i portatori di interessi della società civile consultati hanno espresso preoccupazione in merito alla presunta assenza di un obbligo di consultazione e alla mancanza di un seguito effettivo delle consultazioni effettuate⁹⁹. La Corte costituzionale, la Corte suprema, la Corte suprema amministrativa e l'ufficio del procuratore generale sono consultati laddove un progetto di proposta sia correlato ai rispettivi ambiti di competenza.

Attualmente vengono profusi sforzi per accrescere ulteriormente la trasparenza del processo legislativo. L'accesso ai documenti governativi e parlamentari è già possibile attraverso una serie di strumenti online¹⁰⁰. Inoltre, è in corso un progetto per istituire i portali "eCollection" e "eLegislation"¹⁰¹, che consentirebbero un controllo e una partecipazione più agevoli al processo legislativo. Secondo i piani, il progetto dovrebbe essere ultimato entro la fine del 2020.

Le misure in risposta alla pandemia di Covid-19 sono state oggetto di controllo giurisdizionale. Il 12 marzo 2020 il governo ha dichiarato lo stato di emergenza, che è durato fino al 17 maggio, dopo essere stato prorogato per due volte con il consenso della Camera dei deputati¹⁰². La risoluzione del governo con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza a causa dell'epidemia di Covid-19 e diverse misure del governo e misure straordinarie adottate dal ministero della Sanità sono state oggetto di controllo giurisdizionale da parte del tribunale municipale di Praga, della Corte suprema amministrativa e della Corte costituzionale¹⁰³. La

⁹⁸ Sito web del governo, <https://www.vlada.cz/en/pracovni-a-poradni-organy-vlady/>.

⁹⁹ Ad esempio, contributo del Comitato ceco di Helsinki per la relazione sullo Stato di diritto 2020.

¹⁰⁰ Tali strumenti comprendono ODok, <https://www.odok.cz/>, che consente la circolazione dei documenti tra gli organi dell'amministrazione centrale dello Stato, una biblioteca elettronica del processo legislativo (eKLEP, <https://apps.odok.cz/>), che comprende tutti gli atti legislativi elaborati e alcuni documenti correlati, quali commenti e relazioni di valutazione dell'impatto normativo, nonché i siti web della Camera dei deputati e del Senato, attraverso i quali è possibile accedere alla documentazione relativa a tutte le proposte legislative, alle trasmissioni online delle riunioni di entrambe le camere, ai resoconti stenografici delle riunioni della Camera dei deputati e del Senato e ai verbali delle riunioni delle commissioni.

¹⁰¹ Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili all'indirizzo <https://www.mvcr.cz/clanek/esbirka-a-elegislativa.aspx>. Il progetto è cofinanziato da fondi dell'UE.

¹⁰² Lo stato di emergenza può essere dichiarato dal governo per un periodo massimo di 30 giorni e può essere prorogato ulteriormente solo con il consenso della Camera dei deputati. Legge costituzionale n. 110/1998, articoli 5 e 6.

¹⁰³ Cfr. ad esempio le decisioni del tribunale municipale di Praga n. 14 A 41/2020 del 23 aprile 2020 e n. 10 A 35/2020 – 261 del 7 maggio 2020, le decisioni della Corte suprema amministrativa del 4 giugno 2020, n. 6 As 88/2020 – 44, del 21 maggio 2020, n. 5 As 138/2020 – 80, dell'8 maggio 2020, n. Nao 48/2020 – 149, e la decisione della Corte costituzionale del 22 aprile 2020, n. Pl. ÚS 8/20.

costituzionalità della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del governo, nonché della maggior parte delle misure straordinarie contestate, è stata confermata. Il tribunale municipale di Praga ha annullato quattro misure¹⁰⁴, inducendo adeguamenti legislativi successivi da parte del governo.

Il difensore civico dei diritti difende i diritti dei cittadini dinanzi alle autorità pubbliche e promuove norme di buona governance. La Cechia non dispone di un'istituzione nazionale per i diritti umani¹⁰⁵. Esiste il difensore civico, che è un'istituzione indipendente in senso formale e sostanziale e distinta dai tre poteri dello Stato. L'ufficio del difensore civico è istituito per legge e non è previsto dalla Costituzione. Il compito principale del difensore civico è fornire assistenza in caso di condotta illecita o contraria ai principi di uno Stato democratico e di buona governance da parte delle autorità pubbliche, eseguendo indagini e raccomandando l'adozione di misure per rimediare alla situazione. Il difensore civico non ha potere decisionale e gli esiti delle sue indagini non sono giuridicamente vincolanti¹⁰⁶. Inoltre, il difensore civico ha ricevuto il mandato di organismo per la promozione della parità, meccanismo di monitoraggio nazionale a norma della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, meccanismo di prevenzione nazionale sotto l'egida del Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura e organismo di monitoraggio dei rimpatri forzati¹⁰⁷.

È prassi corrente organizzare al Senato dibattiti sul sistema giudiziario. Il Senato organizza conferenze e dibattiti su temi legati al sistema giudiziario, offrendo ai senatori l'opportunità di discutere questioni riguardanti il sistema giudiziario e soluzioni politiche. La conferenza più recente ha avuto luogo nel novembre 2019, quando la commissione costituzionale e giuridica ha organizzato, in collaborazione con la Corte suprema, una conferenza internazionale sul tema "Efficienza e qualità della magistratura ceca: valutazione e prospettive".

Esiste una società civile vivace e diversificata, ma la pressione su alcune ONG è in crescita. Lo spazio per la società civile è considerato aperto¹⁰⁸ ed essa partecipa attivamente al sostegno alla democrazia, all'integrità della pubblica amministrazione e all'indipendenza della giustizia e delle procure¹⁰⁹. Ciononostante, le organizzazioni della società civile, in particolare nell'ambito della migrazione e delle questioni di genere, si scontrano con l'ostilità crescente di alcune frange della società e di alcuni partiti politici¹¹⁰.

¹⁰⁴ Tribunale municipale di Praga (2020), sentenza n. 14 A 41/2020 del 23 aprile 2020.

¹⁰⁵ Raccomandazioni volte a istituire un'istituzione nazionale per i diritti umani sono state ripetutamente rivolte alla Cechia nell'ambito dell'esame periodico universale delle Nazioni Unite (UPR) e sono sostenute dalla Cechia.

¹⁰⁶ Legge n. 349/1999 racc. sul difensore civico dei diritti.

¹⁰⁷ State of the Rule of Law in Europe. Reports from National Human Rights Institutions, pag. 64.

¹⁰⁸ Classificazione attribuita da CIVICUS; la classificazione si basa su una scala a cinque livelli: aperto, ristretto, ostacolato, represso e chiuso.

¹⁰⁹ CIVICUS, 22 luglio 2019, Politicians continue to undermine critical media in the Czech Republic. Mass protests persist. CIVICUS, 15 gennaio 2020, Citizens call for PM's resignation in anti-government protests; press freedom in decline.

¹¹⁰ Contributo dalla Cechia per la relazione sullo Stato di diritto 2020, pag. 33.

Allegato I: Elenco delle fonti in ordine alfabetico

* *L'elenco dei contributi ricevuti nell'ambito della consultazione per la relazione sullo Stato di diritto 2020 è disponibile all'indirizzo (sito COM).*

Camera degli ufficiali giudiziari della Repubblica ceca, rassegna statistica.

<https://statistiky.ekcr.info/statistiky>.

Centro per il pluralismo e la libertà dei media (2019), Decriminalisation of Defamation.

https://cmpf.eui.eu/wp-content/uploads/2019/01/decriminalisation-of-defamation_Infographic.pdf.

Centro per il pluralismo e la libertà dei media (2020), 2020 Media Pluralism Monitor (MPM 2020).

<https://cmpf.eui.eu/media-pluralism-monitor/mpm-2020>.

CEPEJ (2020), Study on the functioning of the judicial systems in the EU Member States.

CIVICUS (15 gennaio 2020), Citizens call for PM's resignation in anti-government protests; press freedom in decline.

<https://monitor.civicus.org/updates/2020/01/15/citizens-call-pms-resignation-anti-government-protests-press-freedom-decline/>.

CIVICUS (22 luglio 2019), Politicians continue to undermine critical media in the Czech Republic.

Mass protests persist. <https://monitor.civicus.org/updates/2019/07/22/Politicians-continue-to-undermine-critical-media-in-the-Czech-Republic-Mass-protests-persist/>.

CIVICUS, Monitor tracking civic space: Czech Republic. <https://monitor.civicus.org/country/czech-republic/>.

Comitato ceco di Helsinki (2020), contributo del Comitato ceco di Helsinki per la consultazione dei portatori di interessi per la relazione sullo Stato di diritto 2020.

Commissione europea (2018, 2019, 2020), quadro di valutazione UE della giustizia.

Commissione europea (2019), relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio intesa a valutare l'adozione, da parte degli Stati membri, delle misure necessarie a garantire la conformità alla decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta alla corruzione nel settore privato, COM(2019) 355 final.

Commissione europea (2020), relazione per paese relativa alla Cechia, SWD(2020) 502 final.

Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, esame periodico universale – Cechia.

<https://www.ohchr.org/EN/HRBodies/UPR/Pages/czindex.aspx>.

Consiglio di governo per il coordinamento della lotta alla corruzione (2019), verbale della 21ª riunione del 2 ottobre 2019.

<https://korupce.cz/wp-content/uploads/2019/11/Z%C3%A1znam-z-21-jedn%C3%A1n%C3%AD-RV-konan%C3%A9ho-dne-02.10.2019.pdf>.

Conferenza degli Stati parti della convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (2018), relazione per paese sull'attuazione della convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

<https://www.unodc.org/documents/treaties/UNCAC/WorkingGroups/ImplementationReviewGroup/ExecutiveSummaries/V1808272e.pdf>.

Consiglio d'Europa, piattaforma per promuovere la tutela del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti – Repubblica ceca. <https://www.coe.int/en/web/media-freedom/czech-republic>.

Consiglio d'Europa: Comitato dei ministri (2010), raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri agli Stati membri sui giudici: indipendenza, efficacia e responsabilità.

Consiglio d'Europa: Comitato dei ministri (2016), raccomandazione CM/Rec(2016)4 del Comitato dei ministri agli Stati membri sulla tutela del giornalismo e della sicurezza dei giornalisti e di altri operatori dei media.

Consiglio d'Europa: Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) (2010), Report on the independence of the judicial system, part I: the independence of judges, CDL-AD(2010)004.

Consiglio d'Europa: Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) (2016), The Rule of Law Checklist, CDL-AD(2016)007.

Consiglio dell'Unione europea (2019), raccomandazione del Consiglio, del 9 luglio 2019, sul programma nazionale di riforma 2019 della Cechia e che formula un parere del Consiglio sul programma di convergenza 2019 della Cechia, GU 2019/C 301/03.

Corte costituzionale della Repubblica ceca, decisione del 22 aprile 2020, Pl. ÚS 8/20.

Corte costituzionale della Repubblica ceca, decisione del 22 aprile 2020, Pl. ÚS 8/20.

Corte costituzionale della Repubblica ceca, decisione del 6 febbraio 2014, I. ÚS 3271/13.

Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenza del 19 novembre 2019, AK, cause riunite C-585/18, C-624/18 e C-625/18.

Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenza del 22 dicembre 2010, DEB, C-279/09.

Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenza del 25 luglio 2018, LM, C-216/18 PPU.

Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenza del 6 ottobre 2010, Orizzonte Salute, C-61/14.

Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenza del 9 luglio 2020, Land Hessen, C-272/19.

Corte europea dei diritti dell'uomo (2001), sentenza del 19 giugno 2001, Kreuz/Polonia, 28249/95.

Corte europea dei diritti dell'uomo (2001), sentenza del 2 ottobre 2001, Stankov/Bulgaria, n. 29221/95 e 29225/95.

Corte europea dei diritti dell'uomo (2005), sentenza del 26 luglio 2005, Podbielski e PPU Polpure/Polonia, 39199/98.

Corte europea dei diritti dell'uomo (2006), sentenza del 24 maggio 2006, Weissman e altri/Romania, 63945/00.

Corte europea dei diritti dell'uomo (2011), sentenza del 26 luglio 2011, Georgel e Georta Stoicescu/Romania, 9718/03.

Corte suprema amministrativa della Repubblica ceca, decisioni del 27 aprile 2006, 4 Aps 4/2005, del 21 maggio 2008, rif. n. 4 Ans 9/2007.

Corte suprema amministrativa della Repubblica ceca, decisioni del 4 giugno 2020, n. 6 As 88/2020 – 44.

Corte suprema amministrativa della Repubblica ceca, decisioni del giovedì 21 maggio 2020, n. 5 As 138/2020 – 80.

Corte suprema amministrativa della Repubblica ceca, decisioni dell'8 maggio 2020, n. Nao 48/2020 – 149.

Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi) in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato.

Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, GU L 305 del 26.11.2019.

Direzione generale della Comunicazione (2019), Speciale Eurobarometro 482: atteggiamenti delle imprese nei confronti della corruzione nell'UE.

Direzione generale della Comunicazione (2020), Speciale Eurobarometro 502: corruzione.

ENHRI (2020), State of the Rule of Law in Europe. Reports from National Human Rights Institutions. <http://ennhri.org/rule-of-law-report/>.

Governo ceco (2020), contributo della Cechia per la relazione sullo Stato di diritto 2020.

Governo ceco (2018), dichiarazione del programma di governo. <https://www.vlada.cz/cz/jednani-vlady/programove-prohlaseni/programove-prohlaseni-vlady-165960/>.

Governo ceco (2018), modifica della legge sull'Istituto supremo per la revisione contabile.

Governo ceco (2019), modifiche della legge n. 549/1991 racc. sulle spese di giustizia e relativi materiali. <https://apps.odok.cz/veklep-detail?pid=KORNBFWH26LU>.

Governo ceco (2019), modifiche della legge n. 6/2002 racc. in materia di tribunali e giudici e relativi materiali. <https://apps.odok.cz/veklep-detail?pid=ALBSBBACDB5R>.

Governo ceco (2019), modifiche della legge n. 7/2002 racc. sui procedimenti in materia di giudici, pubblici ministeri e ufficiali giudiziari e relativi materiali. <https://apps.odok.cz/veklep-detail?pid=ALBSBBAD2VD2>.

Governo ceco (2019), piano d'azione anticorruzione 2020.

Governo ceco (2018), progetto di legge in materia di lobbismo. <https://www.psp.cz/sqw/text/tiskt.sqw?O=8&CT=565&CT1=0>.

Governo ceco (2019), progetto di riforma della legge n. 283/1993 racc. sulla procura e relativi materiali. <https://apps.odok.cz/veklep-detail?pid=KORNBD9J6ZWU>.

Governo ceco, progetto governativo di lotta alla corruzione per gli anni dal 2018 al 2022.

Governo ceco (2013), programma quadro anticorruzione interno, risoluzione di governo n. 752 del 2 ottobre 2013.

Governo ceco (2019), relazione di valutazione dell'impatto normativo della modifica della legge n. 31/2019. <https://www.psp.cz/sqw/text/tiskt.sqw?O=8&CT=71&CT1=0#prilohy>.

Governo ceco (2020), valutazione dell'attuazione delle misure previste dal piano d'azione contro la corruzione per il 2019.

GRECO (2018), terzo ciclo di valutazione – seconda relazione di conformità della Repubblica ceca sulle incriminazioni (ETS 173 e 191, GPC 2).

GRECO (2019), quarto ciclo di valutazione sulla prevenzione della corruzione nei confronti dei membri del Parlamento, dei giudici e dei pubblici ministeri – relazione intermedia di conformità, Repubblica ceca.

Ministero della Giustizia (2018), relazione finale sulla valutazione dell'impatto normativo, modifiche della legge n. 182/2006 racc. (legge in materia di insolvenza). <https://www.psp.cz/sqw/text/tiskt.sqw?O=8&CT=71&CT1=0#prilohy>.

Ministero della Giustizia (2020), relazione statistica annuale relativa al sistema giudiziario ceco nel 2019. https://www.justice.cz/documents/12681/719244/Ceske_soudnictvi_2019_vyrocní_stat_zprava.docx/d5bc0218-e4a9-40d2-99c7-26016974fd0b.

Ministero della Giustizia della Repubblica ceca (2020), relazione statistica annuale relativa al sistema giudiziario ceco nel 2019. https://www.justice.cz/documents/12681/719244/Ceske_soudnictvi_2019_vyrocní_stat_zprava.docx/d5bc0218-e4a9-40d2-99c7-26016974fd0b.

OCSE (2019), relazione di follow-up della fase 4 della Repubblica ceca sui progressi compiuti dalla Repubblica ceca nell'attuazione della convenzione dell'OCSE sulla lotta alla corruzione.

Ordine degli avvocati ceco (2020), contributo dell'ordine degli avvocati ceco per la consultazione dei portatori di interessi per la relazione sullo Stato di diritto 2020.

Parlamento della Repubblica ceca (2019), stampa parlamentare 565/0, parte n. 1/4, proposta del governo per una legge in materia di lobbismo. <https://www.psp.cz/sqw/text/tiskt.sqw?O=8&CT=565&CT1=0>.

Procuratore generale (2019), lettera al ministro della Giustizia con osservazioni sulle modifiche della legge sulla procura, biblioteca elettronica del processo legislativo. <https://apps.odok.cz/veklep-detail?pid=KORNBD9J6ZWU>.

Reporter senza frontiere, Repubblica ceca. <https://rsf.org/en/czech-republic>.

Risoluzione del Parlamento europeo sulla riapertura dell'indagine a carico del Primo ministro della Repubblica ceca sull'uso improprio di fondi UE e potenziali conflitti d'interessi, 2019/2987(RSP).

Sindacato dei pubblici ministeri (2019), osservazioni sulle modifiche della legge sulla procura. <https://www.uniesz.cz/pripominky-unie-k-ministerskemu-navrhu-na-zmenu-zakona-o-statnim-zastupitelstvi/>.

Sindacato dei pubblici ministeri (2019), formulazione completa delle osservazioni del sindacato sulle modifiche della legge sulla procura. <https://www.uniesz.cz/wp-content/uploads/2019/07/P%C5%99ipom%C3%ADnky-LK-USZ-novela-ZSZ.rtf>.

Transparency International (2020), indice di percezione della corruzione 2019.

Transparency International Repubblica ceca (2020), contributo di Transparency International Repubblica ceca per la consultazione dei portatori di interessi per la relazione sullo Stato di diritto 2020.

Tribunale municipale di Praga, decisione del 23 aprile 2020, 14 A 41/2020.

Tribunale municipale di Praga, decisione del 7 maggio 2020, 10 A 35/2020-261.

Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, goAML (sistema di contrasto del riciclaggio di denaro). <https://www.unodc.org/unodc/en/global-it-products/goaml.html>.

Ufficio del procuratore generale (2019), osservazioni del procuratore generale sulla discussione delle osservazioni relative alla legge sulla procura. <http://www.nsz.cz/index.php/en/tiskove-zpravy/2414-nejvyi-statni-zastupce-komentuje-projednavani-pipominek-k-zakonu-o-statnim-zastupitelstvi>.

Visita virtuale in Cechia nell'ambito della relazione sullo Stato di diritto 2020.

Allegato II: Visita in Repubblica ceca

Nel giugno 2020 i servizi della Commissione hanno tenuto riunioni virtuali con:

- Agenzia nazionale della polizia ceca contro la criminalità organizzata
- Associazione dei giornalisti
- Camera degli ufficiali giudiziari
- Consiglio anticorruzione del governo
- Consiglio per la diffusione radiotelevisiva
- Corte suprema
- Corte suprema amministrativa
- Difensore civico
- Fondo di dotazione per il giornalismo indipendente
- Frank Bold – piattaforma per la ricostruzione dello Stato
- Istituto internazionale per la stampa in Repubblica ceca
- Istituto supremo per la revisione contabile
- Ordine degli avvocati ceco
- Sindacato dei giudici
- Sindacato dei pubblici ministeri
- Ufficio di analisi finanziaria
- Ufficio del procuratore generale
- Transparency International Repubblica ceca

* La Commissione ha incontrato anche le seguenti organizzazioni nell'ambito di varie riunioni orizzontali:

- Amnesty International
- Centro europeo per il diritto delle associazioni senza fini di lucro
- Centro europeo per la libertà di stampa e dei media
- Civil Society Europe
- Commissione internazionale dei giuristi
- Conferenza delle chiese europee
- EuroCommerce
- Federazione internazionale dei diritti dell'uomo
- Forum civico europeo
- Free Press Unlimited
- Front Line Defenders
- ILGA-Europe
- Iniziativa di Open Society per la giustizia/Istituto europeo sulle politiche di Open Society
- Istituto internazionale per la stampa
- Piattaforma per l'apprendimento permanente
- Reporter senza frontiere
- Transparency International UE
- Unione delle libertà civili per l'Europa